



partito del Popolo della Libertà lo hanno nominato presidente dell'Ufficio Nazionale del Difensore del Cittadino»).

Ma non sarebbero mancate opere simili anche a sinistra. Tra le più note, il libro scritto nel 2005 dai diessini Cesare Salvi e Massimo Villone: *Il costo della democrazia*. E anche allora non sarebbero mancate le polemiche. «Salvi e Villone scrivono un libro sui costi della politica e il presidente di Confindustria Montezemolo manda loro una lettera di encomio - commenta il tesoriere diessino Ugo Sposetti ai primi del 2006 - beh, sono felice di non aver ricevuto quella lettera».

Anche allora, proprio come oggi, c'era un governo Berlusconi in crisi, ed elezioni imminenti. Ed erano anche i giorni delle violentissime polemiche sulla scalata Unipol, in particolare con Luca Cordero di Montezemolo. Un nome che sarebbe tornato in primo piano ai tempi della campagna di lancio per *La casta*, come nota Filippo Astone ne *Il Partito dei padroni* (altro libro che comunque non rinuncia, almeno nel sottotitolo, alla parola magica: «Come Confindustria e la Casta economica comandano in Italia»).

Scrive Astone che Montezemolo, per cavalcare l'onda, commissiona al centro studi della Confindustria (di cui è allora presidente) una ricerca sui costi della politica. I risultati gli offrono materiali per decine di interventi pubblici, con cui «abbandonare Romano Prodi al suo destino»,

Il saggio di Astone Confindustria decise: «Abbandonare Romano Prodi al suo destino»

mantenendosi però «equidistante e critico verso tutti», con l'obiettivo di aprirsi la strada per un ingresso in politica. «La guerra contro la Casta - sostiene Astone - serve soprattutto a questo: a seminare l'idea che la politica... è ormai del tutto inefficiente», e pertanto «deve essere sostituita da chi le cose le "sa fare". Come gli imprenditori, i manager, i tecnici... e la stessa Confindustria».

Il risultato è però diverso dal previsto. La campagna assesta certamente un colpo decisivo al governo Prodi, ma non fa un graffio al centro-destra, alimentando anzi «l'ondata berlusconiana, vista come alternativa a una classe politica parolai, corrotta e inconcludente, che gli elettori identificano soprattutto nel centrosinistra il quale, effettivamente, nel biennio 2006-2008 ha dato pessima prova di sé». Un precedente che sarà bene tenere a mente. ♦

Poteri Una oligarchia obesa e ingorda...



**La casta.
Così i politici italiani
sono diventati
intoccabili**
G. Antonio Stella
Sergio Rizzo
pagine 284, euro 18,00
Rizzoli

La denuncia di come una certa politica, o meglio la sua caricatura obesa e ingorda, sia diventata una oligarchia insaziabile e abbia allagato l'intera società italiana. Storie stupefacenti, numeri da bancarotta, aneddoti nel reportage di due famosi giornalisti del Corriere della Sera.

Il «partito dei padroni» peggiore del Palazzo



**Il partito dei padroni.
Come Confindustria
e la casta economica
comandano in Italia**
Filippo Astone
pagine 383
euro 17,60
Longanesi

Filippo Astone toglie il «copriferchio» a Confindustria, che lui chiama il Partito dei padroni, con tanto di scandali, guerre interne, conflitti di interesse, commistioni con mafia e camorra. E la tendenza a comportarsi in modo del tutto analogo, se non peggiore, a quello della «casta» politica.

La democrazia costa per poter essere di tutti



**Il costo della democrazia.
Eliminare sprechi,
clientele e privilegi per riformare
la politica**
Cesare Salvi
e Massimo Villone
pagine 235, euro 8,80
Mondadori

Quanto costa la democrazia e quante persone vivono di politica? Quanto guadagnano? La democrazia costa, è un fatto innegabile. Ma è altrettanto innegabile che la collettività debba farsene carico, perché se così non fosse, la politica sarebbe una possibilità riservata solo ai miliardari.

I martedì filosofici La paura che cresce dietro le quinte del pregiudizio

OSCAR BRENIFIER

FILOSOFO ED EDUCATORE

Mamma e figlia camminano sulla banchina della metro, improvvisamente la ragazza si ferma.

- FIGLIA Chi sta urlando così forte? Tu vedi che sta succedendo?

- MAMMA Non so, ma non dovrebbe essere grave. Andiamo a vedere.

- F. Oh no, non voglio andare, ho paura! È troppo strano.

- M. Ma che ti prende! Non sai quello che sta succedendo e hai paura. Questo è strano! Dunque hai paura di ciò che non conosci.

- F. Oh sì! Ti pare normale che qualcuno urla in questo modo?

- M. Forse ha buone ragioni per gridare. Magari si è fatto male.

- F. Sì, ma forse invece è un pazzo che aggredisce i passanti.

- M. Ma hai qualche motivo per pensare che sia così? Oppure ti stai inventando da sola le tue paure?

- F. Anche tu non sai cosa sta succedendo: sei come me.

- M. No, io non sono come te, perché quando non conosco le cose, non immagino il peggio. Ho fiducia e aspetto di vedere.

- F. Eppure sei stata tu a dirmi di stare



Un disegno di Jacques Deprés, illustratore dei libri di Brenifier (Isbn)

me una forza che ti spinge.

- F. Quindi se sei così forte, perché ti preoccupi così tanto quando arriva un po' tardi da scuola? Anche tu immagini il peggio.

- M. Non è la stessa cosa. Voi siete bambini e io sono responsabile di ciò che vi succede.

- F. Anche ora sei responsabile per me, e vuoi che andiamo là, senza sapere che sta succedendo. E sei anche responsabile di te stessa.

- M. Ascolta, siamo schiacciati, non ho intenzione né di fare una deviazione per niente e né di rimanere a discutere per due ore.

- F. Guarda, vedi che ci sono perso-

Da madre a figlia

«Sai, il coraggio nasce da dentro, come una forza che ti spinge»

ne che fanno dietrofront e arrivano proprio da lagggiù.

- M. è vero, è un po' inquietante. Allo stesso tempo capita spesso che rumori diffusi spaventano tutti, anche se non ci sono reali motivi per aver paura. Le persone a volte si comportano come pecore.

- F. Io penso sempre che non ci sia fumo senza fuoco. Ci deve essere una ragione se la gente ha paura.

- M. sono d'accordo, anche se queste ragioni possono anche non aver senso.

- F. Ecco, il rumore si è fermato. Andiamo. Guarda! L'uomo sta salutandoti tutti e chiede una moneta come ricompensa a chi ha trovato il suo spettacolo originale. ♦

attenta alle persone che non conosco: tu mi dici anche che mi fido troppo facilmente.

- M. Quando ti ci metti, sei davvero insopportabile. Sempre pronta a cavillare. Ma qui tu sei con me, non rischi nulla.

- F. Ma se questo colpisce i passanti, se è grande e grosso, tu non potrai fare nulla.

- M. Sai, il coraggio non è solo una questione fisica. Nasce da dentro, co-

SGARBI BOCCIATO

Ri-bocciato Sgarbi soprintendente al polo museale di Venezia: il Tribunale del lavoro di Roma ha rigettato il suo ricorso contro la nomina di Giovanna Damiani. E deve pagare le spese di lite...